



Unione Sindacale di Base

BRINDISI - La politica insabbiata



Brindisi, 09/07/2007

LA POLITICA INSABBIATA

La classe politico-sindacale-imprenditoriale brindisina finora non ha quasi mai brillato per capacità di analisi e proposte, ma si è sempre contraddistinta per la sua gestione clientelare e subalterna agli interessi dei grandi gruppi economici italiani e

stranieri (polo energetico, chimica ecc...).

In questo quadro la **questione della sabbia di Punta Penne**, località che ricade nell'area protetta di Torre Guaceto, utilizzata per le spiagge del Salento Leccese, in rapporto alle grandi problematiche energetiche e dello sviluppo economico, rischia di apparire minimale, ma sicuramente indicativa del grado di considerazione che hanno i "nostri politici e sindacalisti" verso queste tematiche.

Come RdB-CUB siamo contro l'esproprio della sabbia di Punta Penne, non certo per amore di patria o per difendere interessi localistici, bensì **perché riteniamo questi provvedimenti assolutamente inefficaci a superare i motivi della erosione delle coste** (cementificazione, gas serra, ecc).

Sono, infatti, i soliti palliativi che magari daranno, ai soliti noti, appalti per il trasporto e la movimentazione della sabbia, ma che non risolveranno il problema.

Oggi, fermare quest'altro tentativo-bidone significa contribuire all'affermazione di un diverso e corretto approccio alle problematiche ambientali.

Ciò è possibile e lo abbiamo già dimostrato con quel vasto e forte movimento fatto di cittadinanza attiva e protagonismo diretto dei lavoratori che hanno detto no al "rigassificatore".

